

Speranza (Pd): bisogna scongiurare l'aumento

L'INTERVISTA

ROMA «Questo governo è nato per risolvere problemi urgenti, non per intrecciare questioni giudiziarie personali con quelle politiche». Parola di Roberto Speranza, capogruppo del Pd alla Camera, 34 anni, concittadino di Emilio Colombo che aveva avuto modo di conoscere e apprezzare, «entrambi di Potenza, abitavamo a 50 metri di distanza e ci separavano 60 anni, ma ho avuto più volte modo di apprezzarne curiosità e spessore».

Presidente Speranza, Letta ha parlato al Senato con i ministri Pdl assenti: preannuncio di crisi?

«Penso proprio di no. Questo è un governo di servizio, è nato e sta in piedi per affrontare e risolvere alcune questioni di fondo, emergenziali».

Sentenza Ruby, caso Idem, Imu, Iva, F-35, spread che risale: per Letta sembra un sentiero vietcong.

«E' chiaro che le questioni aperte sono tante. Ma va subito derubricata la vicenda giudiziaria, la politica non deve commentare le sentenze, che vanno rispettate, senza farle ricadere sul governo. Per quel che riguarda l'Iva, voglio dire con convinzione che, nell'interesse dell'economia nazionale, si deve scongiurare l'aumento».

Il suo pari grado del Pdl Brunetta sostiene che rinviare l'Iva solo per tre mesi è una presa in giro.

«Il Pdl la smetta di piantare una bandierina tutti i giorni. Non è che

il Pd è per aumentare le tasse e il Pdl invece per abbassarle, tutti siamo per una minore pressione fiscale, il problema sono le risorse per attuarla».

Che succederà quindi sull'Iva e sulle altre vicende calde come l'Imu o il lavoro?

«Sia chiara una cosa: la richiesta di rinvio dell'Iva non è un éscamotage, è piuttosto il primo passo per evitarne l'aumento. Il vero problema è dove trovare le risorse per poterlo fare. Mi spiego: io Speranza l'Imu posso pagarla, così come va considerato che oggi il 70% dell'introito deriva dal 30% delle case con valore catastale più alto, ergo si potrebbe perseguire una operazione giusta, progressiva - paga l'Imu chi ha di più - che potrebbe liberare risorse da destinare al non aumento dell'Iva e a quella vera piaga che è la mancanza di lavoro specie per i giovani».

Il Pd in fase pre-congressuale crea problemi anch'esso?

«Francamente non vedo fibrillazioni nel governo causate dal Pd. Piuttosto, tutti dovremmo prendere consapevolezza che i fenomeni di scollamento tra cittadini e istituzioni e contestazione della politica non sono certo finiti. Sento dire qua e là i cinquestelle sono in grande difficoltà, sarà anche vero, ma non sono venute meno le inquietudini della società. E' interesse anche del Pdl affrontare il problema, fra l'altro hanno perso milioni di voti più di noi».

Nino Bertoloni Meli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

